

Metti le **ruote rosa** al della tua Azienda

Iniziativa editoriale del Comitato Tappa

Valdaora - Santa Maria di Sala

30 maggio 2019



Patrocino
della Regione Veneto



Città metropolitana
di Venezia



Comune
di Santa Maria di Sala



T O M

THE
STYLISH
BOX



Più di 1600 prestigiosi marchi nazionali e internazionali di abbigliamento UOMO, DONNA, KIDS, CALZATURE, SPORT, INTIMO E CASA.
Venite a scoprire le nuove collezioni moda nei nostri Store!

T O M	k i d s	T O M	h o m e
T O M	s p o r t	T O M	m a n
T O M	w o m a n	T O M	s m a r t

floor|one

TOM The Stylish Box

Via Caltana, 169 - Santa Maria di Sala (VE)
LUN - VEN 9.00 - 20.00 / DOM 10.00 - 20.00

WWW.TOMSTORE.IT  



Un evento storico per il nostro Comune

E' arrivato. Tra pochi giorni, precisamente il 30 maggio, Santa Maria di Sala ospiterà l'arrivo della 18^a tappa del Giro d'Italia. La città saluta i campioni del ciclismo che stanno dando vita ad una delle più belle corse ciclistiche del mondo. Quando, lo scorso ottobre, il cav. Bruno Carraro mi diede la notizia che la candidatura di Santa Maria di Sala era stata accolta, fu netta in me la sensazione che un sogno rincorso da tanti anni si trasformava in realtà.

E da allora si cominciò a macinare ore su ore di riunione con il Comitato tappa (che ringrazio per la collaborazione, i suggerimenti e tutte le iniziative) per preparare al meglio l'atteso appuntamento con la storia del ciclismo. Ed ora ci siamo.

Che Santa Maria di Sala meritasse questo evento lo dice la sua storia sportiva. **Qualcuno ha definito Santa**

Maria di Sala "culla del ciclismo" per aver dato i natali a campioni del calibro di Toni Bevilacqua, Mario Vallotto, Attilio Benfatto, Arturo ed Alfredo Sabbadin e la compianta Chiara Pierobon. L'arrivo di tappa è, perciò, un giusto tributo a questi campioni e alle loro famiglie per aver tenuto alto il nome di Santa Maria di Sala nel mondo.

Un ringraziamento particolare a tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento, ma permettetemi un pensiero particolare alle Aziende del nostro territorio che, con il loro generoso sostegno, hanno impreziosito una storia che ci ha visti, insieme, protagonisti di un grande evento.

Che la festa cominci! E se qualche disagio lo dovremo sopportare, pensiamo anche al giovamento che avrà il nostro territorio in termini di visibilità e in termini di accoglienza con l'indotto di cui beneficeranno le aziende, gli esercizi commerciali, gli alberghi e i ristoranti.

Buon Giro d'Italia a tutti!

Il Sindaco Nicola Fragomeni

INSTALLAZIONI
MANUTENZIONI
RIPARAZIONI
DI IMPIANTI:
IDRICI
SANTARI
GAS
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
VENTILAZIONE
TELERISCALDAMENTO

**FRANCO
ANDREA**

Via Pacinotti, 8/A - S.M. di Sala (VE) - Tel. 041/5780071 - Fax 041/5780075
www.termodraulicafrancoandrea.it
E-mail: cfran@tin.it - E-mail certificata: termodraulica.francoandrea@pec.it

LINEA LEGNO INTERNI NEGOZIO
Via Roma, 9
Albignasego - PD
Tel. 049 710685

Linea Legno **INTERNI**

LINEALEGNO ARREDAMENTI S.p.A.
di Carlo Battone & Fulvi
Sede e Laboratorio:
Via Noalese, 141/A
SANTA MARIA DI SALA - VE
Tel. 041 486345 - Fax 041 486504

ARREDAMENTO GENERALE SU MISURA
CAMERE - CUCINE - SOGGIORNI - SCALE
ARMADI - BAGNI - ARREDO CHIESA
SERRAMENTI ESTERNI - PORTE INTERNE
RIVESTIMENTI IN GENERE


COELME
COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE - SPA



PRODUZIONE E VENDITA DI RETI ORTOPEDICHE,
MATERASSI ED ACCESSORI PER IL LETTO

Cazzin Srl
Via A. Grandi 4 - 30036 Caselle di Santa Maria di Sala (Ve)
Tel. 0415730216 - 0415731662 Fax 0415731660
Sito: www.cazzin.it Mail: info@cazzin.it


MetalVenice

VERNICIATURE DI QUALITÀ
fibra carbonio e fibre composite
www.metalvenice.it



Alfredo ed Arturo Sabbadin: una famiglia votata al ciclismo

Nati a Santa Maria di Sala, i due fratelli Sabbadin furono protagonisti del ciclismo italiano alla fine degli anni '50 e all'inizio degli anni '60.

Alfredo, nato nel 1936 a Santa Maria di Sala e scomparso nel 2016, è stato professionista dal 1957 al 1965 correndo per varie squadre. Ha vinto una quindicina di gare e molti lo ricordano per essere stato, nel primo anno da professionista, pupillo del grande Gino Bartali e protagonista di tutte le gare corse. Alfredo aveva un carattere forte e dovette confrontarsi con campioni del calibro di Ercole Baldini, Fausto Coppi e tutti i grandi dell'epoca. Vinse anche tre tappe del Giro d'Italia nel 1957, 1958 e 1959. Nel 1957, anno del suo esordio, oltre ad una tappa nel Giro d'Italia vinse il Giro del Ticino ed il Giro di Toscana. Con la maglia azzurra fu un grande gregario nelle prove mondiali su strada. Si è spento a Noale il 26 marzo 2016.

Arturo, è nato a Santa Maria di Sala nel 1939 e vive a Cadoneghe. E' stato professionista dal 1960 al 1964 ed indossò la maglia tricolore vincendo nel 1961 la Coppa Bernocchi che per quell'anno era la gara valida per il campionato italiano. Si è definitivamente ritirato dalle corse nel 1965.



Via E. Salgari, 2M 30036 Santa Maria di Sala (VE) Italy
 [T] +39 041 487444 [F] +39 041 487617 [E] info@labelit.it
 www.labelit.it



**Autotrasporti Nazionali e Internazionali
 Depositi e Logistica**

Tel. 041/573.17.16 041/573.19.30 • Fax 041/573.94.55
 info@betralog.com
 www.bertoldosrl.com



Quando il Giro passò alla curva "Beccante"

di Pietro Ruo

Il grande campione Toni Bevilacqua aveva smesso di correre ormai da molti anni, ma tra gli appassionati di ciclismo del Miranese un'altra stella, sia pure minore, si stava affacciando tra i protagonisti del mondo delle due ruote: Attilio Benfatto. Lo aveva notato Vittorio Adorni che sul finire degli anni '60 lo aveva fatto ingaggiare nella Scic. E una bella soddisfazione fu per lui quando, nel Giro d'Italia del 1969, vinse l'ultima tappa sul prestigioso traguardo di Milano.

All'epoca sulle strade del Giro c'erano vere e proprie folle ad assistere al passaggio dei corridori. Lì si vedeva per un attimo qui in pianura, passare in piena velocità, ma era comunque una grande festa, perché la carovana era preceduta da numerose macchine di sponsor che ogni tanto lanciavano agli spettatori qualche gadget dei prodotti che reclamizzavano. E infatti il mio primo ricordo di un Giro d'Italia, non so se sul finire degli anni '60 o dei primissimi anni '70, fu quando venni a sapere che i corridori sarebbero passati sulla statale noalese e il posto più interessante per applaudirli sarebbe stato quello di posizionarsi alla curva "Beccante".

Obbligatorio informarsi sulla Gazzetta dell'orario di passaggio a Santa Maria di Sala in modo da prendere posto almeno un paio d'ore prima lungo la strada. E fui anche fortunato perché dalla macchina di uno sponsor riuscii ad avere un cappellino da ciclista. Poi arrivarono i corridori, la gente, gridava, applaudiva, furono pochi attimi di una grande emozione. Da allora il ciclismo è sempre rimasto una passione e in tempi molto più recenti è stato bello assistere allo sprint per il traguardo volante istituito proprio in centro a Santa Maria di Sala.

Questa volta però non si tratterà più di un fugace passaggio ma di un arrivo di tappa. Ci sarà da entusiasmarci, senza contare la soddisfazione di poter assistere a tutto il contorno, alle interviste in diretta e dal vivo al "Processo alla tappa". Si tratta di un evento unico per Santa Maria di Sala che avrà modo di far conoscere le bellezze del territorio, a cominciare da villa Farsetti. E per me, che abito ad un tiro di schioppo dalla zona d'arrivo, sarà un piacere inforcare la mia vecchia Pinarello, che in anni ormai lontani mi costruì su misura il buon "Nane", ed essere lì per cogliere un'emozione destinata a durare per sempre.



Roma 1960: Mario Vallotto è oro olimpico!

Nato nel 1933, Mario Vallotto, si spense giovanissimo, a 33 anni, il 22 aprile del 1966. Ottimo passista, ottimo stilista ed inseguitore di qualità, Vallotto inizia a gareggiare da dilettante con la squadra della Coin di Mestre, per poi passare all'Unione ciclistica Vittorio Veneto e poi alla Ciclisti Padovani correndo su strada e su pista. Con la Padovani si aggiudica per tre anni di seguito, 1958, 1959 e 1960, il titolo italiano dilettanti inseguimento a squadre. Nel 1959 è secondo ai Campionati mondiali di Amsterdam, battuto in finale dal fenomenale Rudi Altig, uno tra i più grandi ciclisti tedeschi di tutti i tempi.



Anche su strada, Mario Vallotto, ottenne delle belle soddisfazioni vincendo, tra gli altri, il G.P. Industria e Commercio di San Vendemiano nel 1958.

La sua specialità è, però, l'inseguimento a squadre che lo porta a vincere la medaglia d'oro ai Giochi del Mediterraneo di Beirut nel 1959: Dopo questa splendida vittoria viene convocato per le Olimpiadi di Roma nel 1960. In finale, con i compagni Arienti, Testa e Vigna si aggiudica, sotto il cielo capitolino, la medaglia d'oro.

Passò professionista nel 1961 correndo su strada prima con la Vov e poi con l'Ignis, ma senza ottenere risultati significativi.

Mario Vallotto, a cui è stata intitolata una via, riposa dal 2004, anno in cui è stata traslata la salma, nel cimitero della sua Sant'Angelo accanto alla tomba del grande Toni Bevilacqua.

Gioielleria Dal Maso

Via Caltana, 169 - 30036 Caselle di S. Maria di Sala (VE)
presso TOM Tommasini
Tel. 041.5731255 - ore.ficeria.dalmaso@gmail.com
www.gioielleriadalmaso.it

CST

LOGISTICA TRASPORTI

CST LOGISTICA TRASPORTI SRL
Via Moglianese, 23 - 30037 Scorzè (VE)
Centralino: 041 5846211
E-mail: info@csstrasporti.it

CAB LOG
L'evoluzione della logistica integrata

www.cab-log.it

O.M.B. BETTIN

TAGLIO LASER TUBO E LAMIERA
LAVORAZIONE LAMIERA A C.N.C.

Tel. +39 0415780744 Fax +39 0415780784
www.ombbettin.it e-mail: info@ombbettin.it

ZETALUX
CARS SERVICES
RICAMBI ED ACCESSORI AUTO E MOTO

TELEFONO: 041 5730076
Email: info@zetaluxcarservices.it
SEDE OPERATIVA: Via Leonardo da Vinci 9/c

RENAULT
Passion for life

DAICIA
rivenditore premium

AUTOROMBO

NUOVO KM 0
SEMESTRALE E USATO MULTIMARCA
SERVICE MULTIMARCA
SERVICE GPL LANDI
CENTRO REVISIONI
GOMMISTA



MIRANO VIA CAVIN DI SALA, 72/A
Tel. 041 5701190

Seguici

vendite@autorombo.com www.autorombo.com

“Pierino” era il simpatico soprannome di Chiara Pierobon

Dal libro “L'azzurro va oltre il destino” di Gian Marco Mutton

“...Ma c'è un piccolo, curioso particolare che accomunava le ragazze, avvicinandole ancor più le une alle altre, forse dal valore insignificante, ma importante per fare gruppo: il nomignolo.

Nel caso di Chiara, il cognome Pierobon suonava male, stonava, troppo lungo e poi...Pierobon!? Che cosa voleva dire? Che cosa stava a significare? Era meglio storpiarlo facendolo diventare più simpatico, più semplice da ricordare e un po' particolare: Chiara fu soprannominata: Pierino:

Un diminutivo simpatico, bello e per certi aspetti fanciullesco. Forse, a prima vista, sembrava addirsi poco a Chiara; ma se si scava nella sua indole, ci si accorge che qualcosa di veritiero c'era. In fondo, Chiara in sella si trasformava diventando un diavoleto imprevedibile: generoso, umile, non altezzoso, che rimaneva celato per poi tutto d'un tratto esprimersi al meglio cogliendo di sorpresa tutto e tutti, facendo loro una burlata proprio come Pierino.



Fu un soprannome azzeccato. Le compagne assecondarono subito il diminutivo e Chiara solamente di rado veniva chiamata con il suo vero nome. Ognuna di loro aveva ed ha il proprio nome in codice ed è individuabile, perché viene sempre riportato sulla bicicletta e sul caschetto, come pure nel libretto di presentazione della squadra.

Carissima Chiara, il tuo soprannome, “Pierino”, puoi star certa che nessun'altra lo riceverà più in dono”.

GIESE MECCANICA

info@giessemeccanica.it tel. 041-5732029
www.giessemeccanica.it fax. 041-5732031

Via A. Grandi, 16 - 30036 Caselle di Santa M.aria di Sala (VE)

FREE-COLOR

VERNICIATURA
ciclo & motociclo

free-color.it

DETTAGLIO
IMMOBILIARE

Via Giudecca, 4/c Mirano VE
tel. 041433743
cell. 335 8363784
www.dettaglioimmobiliare.it

MION
AUTOMAZIONI
MOVIMENTAZIONI

Sede Legale e Operativa: Via Solgari, 2
30036 S. MARIA DI SALA (VE)
Tel. 041.5760676 - fax 041.5760682
e-mail: info@mionstl.it - www.mionstl.it

DEKO

Sede e poltrone per uffici e comunità
S. MARIA DI SALA (VE) 30036 Via Grandi, 19
Tel. 0415731353 (2 linee r.a.)
E-mail: segix@segix.it
www.deko.it

MODERNA SERVICE

OFFICINA CARROZZERIA GOMMISTA REVISIONE MOLEGGIO VENDITA
Via Rivale 12, 30036 S. M. di Sala (VE)
tel. 041 5760230 fax. 041 5769959
info@modernaservice.it www.modernaservice.it

Transalese
autotrasporti
depositi

Transalese srl
Via Fratella, 17 Caselle di S. Maria di Sala (VE)
tel 041 5731834 - fax 041 5739483 e-mail: spedizioni@transalese.it
sito: www.transalese.it

GARDIN PIANTE
...TUTTO IL VERDE CHE C'È

SELEZIONI BOTANICHE PER APPASSIONATI E NON
VIA CALTANA 114 CASELLE DI S. M. DI SALA (VE)



Oriana Fallaci e Gianni Brera a Santa Maria di Sala per Toni Bevilacqua

Di Claudio Gregori

Le penne più grandi del Novecento sono state qui a Santa Maria di Sala: Oriana Fallaci, la più famosa giornalista del secolo, e Gianni Brera, il numero 1 dei giornalisti sportivi d'Italia. Con loro, nella polvere del Giro, ci sono passati Vergani e Montanelli, Pratolini e Gatto, Roghi e Buzati, Mosca e Fossati.

Toni Bevilacqua mise il nome di Santa Maria di Sala sui loro taccuini. L'8 aprile 1951 vinse la Roubaix con un assolo memorabile, staccando di 1'32" due assi come Louison Bobet e Rik Van Steenbergen. Era campione del mondo dell'inseguimento. Oriana Fallaci, conosceva la bici: adolescente, aveva fatto la staffetta partigiana a Firenze. A 22 anni, venne qui a intervistare la mamma di Toni. Poi ne raccontò su "Epoca" tremori e preghiere.

Una donna di questa terra, dunque, è prima nella galleria dei ritratti di Oriana Fallaci, che, nel corso della sua vita, intervisterà Kissinger e Golda Meir, Nenni e Hussein, Giap e Sihanuk, Indira Gandhi e Ali Bhutto, Khomeini e Gheddafi, Arafat e Panagulis, di cui s'innamorò.

Gianni Brera, invece, ha amato Toni, suo arguto complice in corsa e fuori. Lo ha chiamato Labrón. Quando morì, cadendo dalla bici, pianse e scrisse - come per Consolini, Meazza, Rocco - un "coccodrillo" stupendo. Finisce così: <Addio, caro vecchio Toni...Finché io viva ti ricorderò quale eri, un grande onesto campione capace di humour come pochissimi al mondo, un grande onesto campione che ha sempre saputo che cosa sia e debba essere un uomo. Requiescas in pace>.



IMPIANTI CONDIZIONAMENTO ARIA
30036 S. Maria di Sala - Venezia
Via delle Industrie, 10 - Tel. 041 486111 - Fax 041 487240
e-mail: info@aerove.it



STEFANELLI
IVECO IVECO IVECO
BUS ASTRA

VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI



LE NOSTRE SEDI:

PADOVA Via Vigionovese, 83 049.8079269	CAZZAGO DI PIANIGA Via del Lavoro, 4/6 041.5129111	ROVIGO Via della Cooperazione, 8 0425.471557
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, km 7 S.S. 56 T. 0432.409211	TRIESTE Via Brigata Casale 1 T. 040.8333450	

WWW.STEFANELLI-SPA.IT



MASO AUTO OFFICINA AUTORIZZATA
VENDITA MULTIMARCA NUOVO E USATO
MASO AUTO snc
Dittone, Via Po, 3/A - Salorno, Via Caltana, 101
30030 Caltana di S. Maria di Sala (VE)
Tel. 041 5730540 - Cell. 335 1020222 - Fax 041 5739696
P.IVA 0385383275 - e-mail: masoautosal@libero.it - www.masoauto.it



CARRARO & SCATTOLIN
di Carraro G. & Scattolin E.
Via G. Ferraris, 3/A
30036 S. Maria di Sala
Tel. e Fax 041/487096
E-mail: carraroescattolin@libero.it



interacom
INTERMEDIAZIONE & COMUNICAZIONE
Strategie di marketing digitale

+39 389 917 86 00

SOCIAL MEDIA MARKETING
WEB MARKETING
FORMAZIONE
WEB DESIGN, GRAFICA

www.interacom.it

Distributore di mappa-venezia.it cartografia ed editoria per il turismo

PASUTO PRO ARTICOLI PROMOZIONALI
www.pasuto.com



PREZZI BASSI TUTTI I GIORNI
Santa Maria di Sala (VE)
SR515 - Via Noalese 
da Lunedì a Domenica 8:30 - 20:00

B.&P. Electric S.r.l. Unipersonale
QUADRI ELETTRICI CIVILI, INDUSTRIALI ED AUTOMAZIONE
CABLAGGI ELETTRICI CONTO TERZI

Via Enrico Fermi, 8/A
Tel. 041.5760822 - Fax 041.5769846
e-mail: bpelectric@libero.it



Tel. 041 48 77 84
E-mail: commerciale@idea-plast.it



Voodoo Child Pub
Via gorgo 56
S. Maria di Sala
Tel. 041 573 0492
www.voodoochildpub.it



PRODUTTORI RIUNITI
Via Ferraris Galileo, 24 - Santa Maria Di Sala Tel. 041 486611

LAVANDERIA SELF SERVICE
Giusu SPRINT
Via Milano 14 - 30036 S. Maria Di Sala (VE)
tel: 339 4097442





FARMACIA BEVILACQUA MIRANO

ORARIO APERTURA
dal lunedì al venerdì:
8.30-13.00 / 15.30-19.30
sabato 8.30-12.45

30035 MIRANO (VE) via Dante 4 - Tel 041.5700865
Cell. 340.1414810 • farmavitt@me.com

Toni Bevilacqua: campione di umiltà



Di Elia Pasuto

“Nel 1940, quando avevo 12 anni, mio padre venne chiamato a servire l’Arma dei Carabinieri a causa della guerra, e io doveti aiutare la famiglia. Ogni giorno mi recavo in bicicletta dalla mia casa (Casselle di Santa Maria di Sala) fino a Padova, per lavorare come apprendista in un negozio di penne. Circa 28 km tra andata e ritorno,

con ogni situazione atmosferica. Nel giro di pochi anni mi appassionai a quel veicolo e lo trasformai nel mio sport, tanto da fare la prima gara nel 1945. Toni Bevilacqua abitava a circa 2 km da casa mia. Mi aiutò a procurarmi la mia prima vera bici da corsa: la comprai alla Wilier Triestina di Bassano, da cui tornammo insieme pedalando. Sulla strada del ritorno bucai, ma l’unico meccanico che vide la bici non fu in grado di ripararla per via dei tubolari, che lui non conosceva: lo fece Bevilacqua, con l’ausilio di pochi strumenti presi a prestito. Questo era Toni: un campione anche di umiltà e di semplicità. Neppure la generosità gli faceva difetto: era tra i pochi della zona ad avere un’auto, una Balilla scoperta. Più volte portò me ed altri amici fino a Ponte di Brenta a mangiare un gelato: un vero lusso, a quei tempi!

Lui era un professionista e non potevo certo allenarmi insieme, ma una volta accadde una cosa curiosa: ci presentammo entrambi al Circuito Caracalla di Roma, io rappresentavo il CSI di Padova. Corremmo in momenti diversi ovviamente, ma entrambi cademmo sulla stessa curva. La mia caduta fu così violenta che mi si piantò il cambio vicino al ginocchio, ed io ricevetti la mia prima antitetanica.

L’unico ricordo concreto di Toni che ancora possiedo è una bici Torpado con sella Bros, all’epoca la migliore sella possibile: le altre erano davvero durissime e inadatte alle lunghe percorrenze. Potrei sbagliarmi ma credo di averla pagata circa 200.000 Lire. Una bella somma, a quel tempo, ma nel 1952 lasciai comunque il ciclismo per affrontare la mia nuova grande sfida: la mia azienda.”

Elia Pasuto, classe 1928, padre di 6 figli e nonno di 13 nipoti, fondatore dell’azienda Pasuto Srl (prima azienda della zona industriale di Santa Maria di Sala, 1953), nonché Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana



INFO TECNICHE

Tappa 18

Tappa di pianura praticamente tutta in discesa. Dopo una blanda salita fino al Valico di Cimabanche lunga discesa fino a Ponte nelle Alpi dove si affronta il facile GPM di Pieve d'Alpago. Segue una lunga discesa fino a Conegliano dove inizia l'ultimo tratto interamente in pianura su strade abbastanza ampie e rettilinee fino all'arrivo.

Ultimi km

Ultimi 10 km tutti piatti con alcune curve ad angolo retto su strade larghe e ben pavimentate. Rettilineo finale in asfalto di 2000 m largo 7.5 m.

Per info e aggiornamenti sulla tappa 18 visita www.aspettandoilgiro2019.it

FARMACIA DEL GRATICOLATO
 Veternigo - tel. 0415780136
 cell. 393 3333800

ERBORISTERIA • OMEOPATIA • VETERINARIA

ORARIO CONTINUATO dal Lunedì al Sabato **9.00 - 19.30**

mda
 we make your project real

Tel. tel +39 041 57 60 679
www.mdaautomazioni.com

expert
 TELEFONIA INFORMATICA
 Elettrodomestici
 AUDIO E VIDEO
 ILLUMINAZIONE A LED
 CONDIZIONAMENTO
 RISCALDAMENTO LEGNA E PELLETTA

IDEA service
 IL NEGOZIO AL TUO SERVIZIO

MELLAREDO (VE)
 Via Nealese Sud, 50
 Tel. 041 468999 www.ideaservice.org
info@ideaservice.org

RIGATO OFFICINE
 di Rigato Carlo e Roberto s.r.l.

TOP TRUCK

Via Tagliamento, 42/44 - 30030 MELLAREDO di PIANIGA (VE)
 TEL. 041/5190453 - FAX 041/5194644
 E-mail: rigatoefficine@tiscali.net

POLLANI MARIO
 COSTRUZIONI E LAVORAZIONI MECCANICHE

RIVALE DI PIANIGA (VE)
 Tel. 041 468917
 Fax 041 468561

DESMAN MECCANICA
 TORNITURA E FRESATURA A CNC

info@desmanmeccanica.it
[info@desmanmeccanica.it](http://www.desmanmeccanica.it)

lecher ricerche e analisi s.r.l.
 consulenze - analisi chimiche - microbiologiche e ambientali
 30030 Salzano (Venezia) - Via Roma, 145
 Tel. 041 5745699 - Fax 041 5745525 - www.lecher.it
info@lecher.it - lecher@pec.lecher.it

COMEL SRL
 ISO 9001 : 2008 certified
 Costruzione stampi per EPS-EPP

Via A. Grandi, 29 (Località Caselle) Tel. +39.041.5732404 - Fax +39.041.5731736
 30036 S. Maria di Sala (VE) www.comel.it - E-mail: comel@comel.it

MIRAPACK S.R.L.
 IMBALLAGGI
 Stabilimento ed Uffici:
 Via Nealese, 111 - 30036 S. MARIA DI SALA (VE)

SCATOLE IN CARTONE ONDULATO
 PIZZA BOX
 FUSTELLATO CON STAMPA

AGENZIA DUCALE

PRATICHE AUTO E AMMINISTRATIVE ASSICURAZIONI

BOLLI AUTO
 Sportello Telematico & E-Verifiche
 Centro Servizi Motorizzazione

Finestre e balconi in PVC e alluminio
 Tapparelle in acciaio, alluminio e PVC
 Porte blindate - Zanzariere
 Cattana di S.M. di Sala 115/a (VE)
 Tel. 041 5730423 E-mail: veronicadm2@gmail.com

www.agenziaducleale.com

L'isola che non c'è Associazione

Via Fracasso 32/E S. Maria di Sala Tel. 041 578 1317

DBM 2
 Finestre e balconi in PVC e alluminio
 Tapparelle in acciaio, alluminio e PVC
 Porte blindate - Zanzariere
 Cattana di S.M. di Sala 115/a (VE)
 Tel. 041 5730423 E-mail: veronicadm2@gmail.com

Piovan
 Piovan Group

World map showing distribution points for Piovan Group across various countries including Canada, USA, Mexico, India, Brazil, Vietnam, China, Japan, Korea, Hungary, Turkey, Germany, France, Italy, Austria, Slovenia, and others.

www.piovangroup.com

PUNTOCIEMME
 design your experience

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DI SHOWROOM, RETAIL, UFFICI E ALLESTIMENTI FIERISTICI

T. +39 041 5730470
PUNTOCIEMME.IT



Una storia che ha commosso l'Italia

Di Claudio Tessari

E' finita bene. Ma quella successa a Santa Maria di Sala lo scorso 10 febbraio è una storia che ha commosso l'Italia. Protagonisti: la mitica Bianchi di Fausto Coppi (con la quale il Campionissimo corse la Parigi-Roubaix del 1948), il cav. Bruno Carraro (artefice dell'arrivo della tappa del Giro d'Italia del 30 maggio a Santa Maria di Sala) e ladri di biciclette.

Tutto è successo una domenica di febbraio durante una mostra di biciclette storiche organizzata a Villa Farsetti come iniziativa di avvicinamento all'arrivo di tappa. In bella mostra anche la bicicletta di Fausto Coppi di proprietà di Bruno Carraro che l'aveva avuta in dono, per testamento, dall'amico Sergio Sanvido, uno dei migliori meccanici delle due ruote del Bellunese e del Triveneto e fondatore del Museo storico della bicicletta di Cesio Maggiore e intitolato a "Toni Bevilacqua". Poco dopo l'ora di pranzo, l'amara sorpresa: lo storico cimelio non era più al suo posto, rubato, probabilmente da qualcuno che sapeva bene il valore della bici. "E' stato un colpo al cuore - ha affermato sconsolato Carraro - è come avessero strappato un pezzo di me". Solidarietà all'ottantenne e vulcanico cavaliere è arrivata da tutto il mondo ciclistico e dai media, tanto che la notizia è stata rilanciata dalle tv e dalle testate nazionali. Ma quella che sembrava una brutta storia, ha registrato un lieto fine. Dopo qualche giorno il ladro (o i ladri), forse spaventati dal grande clamore suscitato, hanno pensato di far ritrovare, in un angolo buio di villa Farsetti, la storica bicicletta. Grande gioia, congratulazioni dal Sindaco Nicola Fragomeni e da numerosi ex campioni del ciclismo.

In un mondo di brutte notizie, questa riscalda il cuore a dimostrazione del grande affetto di cui è circondato Carraro e, soprattutto, la genuinità dei rapporti umani che ancora contraddistingue il ciclismo di ieri e di oggi.



1909 - 2009 Cento anni in bicicletta con la Ciclisti Padovani

Di Pietro Lera

Era l'anno del primo Giro d'Italia, vinto da Luigi Gan-
na dal fisico possente. A Roma governava Giolitti,
mentre Pio X, papa Veneto di Riese, scomunicava preti
e cattolici progressisti. È il 1909, siamo a Padova e al
"Pozzo Dipinto" un caffè in Via Cesare Battisti, viene
firmato dai trenta soci fondatori l'atto di nascita della
SOCIETÀ CICLISTI PADOVANI. È nominato presi-
dente Tito Sartori e deliberata l'iscrizione all'Unione
Veloci-pedistica Italiana.

Altri tempi, si corre su strade in terra battuta e per fe-
steggiare l'evento ci sono pure i "musicisti ciclisti", una
vera istituzione. In Prato della Valle già si vedono le
prime maglie bianche con scritta verde, sfrecciare sull'a-
nello ben preparato attorno all'isola Memmia.

È una storia di uomini, di sport, fatica, dolore e passio-
ne, una storia che racconta di volate e traguardi sul filo
di cotone, di strade, di fango, di copertoni forati. Scor-

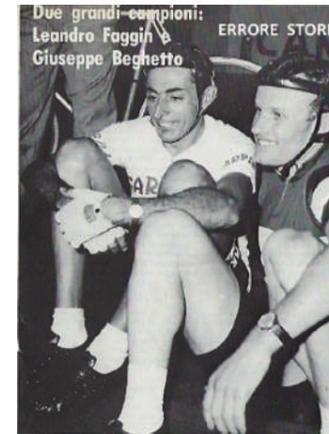
rono veloci gli anni.

A Padova è stato costruito nel 1915 il "Velodromo Monti", grazie all'intesa fra i Ciclisti Padovani e il calcio Padova (società fondata nel 1910) le due società fanno pressioni sulla giunta comunale conservatrice liberale, riuscendo a dar vita alla prima struttura pubblica per lo sport realizzata in Italia.

Nell'anello in cemento si disputano tutti i campionati nazionali su pista già dagli anni venti, per arrivare ai gloriosi anni sessanta, quelli di Bianchetto - Beghetto campioni olimpici a Roma nel 1960. Sono gli anni d'oro per la Padovani e la nazionale attinge a piene mani dai talenti bianco verdi che regalano all'Italia tra il 1958 e il 1971, sotto la presidenza di Giacomo Galtarossa, 14 titoli mondiali, 4 medaglie Olimpiche e innumerevoli titoli Nazionali. Vallotto, Testa, Benfatto, Ursi, Gonzato, Bazzan, Morbiato, il caschetto in gomma, i guanti in tela di cotone, i ganci di cuoio a stringere gli stretti scarpini.

Le immagini in bianco e nero si susseguono, siamo negli anni ottanta e la Padovani è costretta ad alzare bandiera bianca cessando definitivamente nel 1985 l'attività agonistica. E il destino, a volte crudele, vede quell'anno il pupillo Martinello vincere i mondiali corsi in Italia. 1909-2009 Cento anni su due ruote e se anche non vedremo più sfrecciare al traguardo una maglia

bianco verde, sapremo che Padova è ancora luogo di ciclismo, di campioni in bicicletta, di una tradizione sportiva viva e sempre presente.



Due grandi campioni:
Leandro Faggin e
Giuseppe Beghetto

Velodromo Monti

Il Velodromo Monti è stato testimone per anni di numerosi arrivi del Giro d'Italia e del Veneto e di riunioni internazionali su pista con i più grandi Campioni: Coppi, Bartali, Kubler, Koblet, Faggin, Maspes, Bobet, Anquetil. Gaiardoni, ecc. ecc.




beato edoardo
MATERIALI FERROSI

Lavorazione materiali ferrosi
e siderurgici
Taglio lamiere,
realizzazione tubi,
profilati aperti, tubi, laminati.

Via Noalese, 167
S. Maria di Sala
30036 (Venezia)
Italia

Tel. 041 57 30 222
Fax 041 57 30 966

vendite@beatosrl.it www.beatosrl.it

Bonaldo Orlando
Stampaggio e lavorazioni C.N.C.
di laminati e tube mobilio

Via Cognaro, 57, 30036 Santa Maria di Sala VE
Telefono: 041 573 0060
info@bonaldoorlando.it www.bonaldoorlando.it

alGAFFARELLO
Ristorante | Pizzeria
Specialità pesce e selvaggina

Via Gaffarello 53
30036 Santa Maria di Sala (VE)
gaffarelloristopizza@libero.it
+39 041 2435551
+39 389 0336391 Mauro Bolzenaro
+39 329 8392315 Francesco Avezzù

CENTRE GLASS
Via Cognaro 72
Caselle di S. Maria di Sala - VE
Tel. 041 5730340
Fax 041 5731310
info@centreglass.it www.centreglass.it

SESTO SENSO Snak Bar
Happy Spritz e...
un VENERDI al mese
SPECIAL EVENT
dalle 20.00 in poi

Officine Ruffatto
Via G. Galilei 26 Mirano (VE)
Tel. 041 5703820
info@officineruffatto.it
www.officineruffatto.it

In ricordo di **Autilio Benfatto**
I compagni di Scuola Elementare

GRUPPO parpas **HiTech**

50°
1969-2019

mv

AEROSPACE **ENERGIA** **AUTOMOTIVE** **MECCANICA**

ABM **STAMPI MECCANICA**
S.n.c.
Tel. 0415760275
Sede operativa: Via G. Ferraris, 12 30036 S.M. di Sala -VE-

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI
PICCOLE IMPRESE E PROFESSIONI DEL MIRANESE
www.artigianidelmiranese.it

AREA S. MARIA di SALA - NOALE
Tel 041 484477 - Fax 041 487880

AREA MARTELLAGO - SCORZE
Tel/Fax 041 5402227

AREA MIRANO - SPINEA
Tel/Fax 041 430565

SALZANO
Tel/Fax 041 5746002



Via Noalese 143, S.Maria di Sala Tel. 041 486020 www.locandatabina.it

theBagsGallery
TRAVEL & ACCESSORIES

MOSCHINO.

COCCINELLE

PIQUADRO

LE PANDORINE®

Samsōnite

GUESS

VIA LEONARDO DA VINCI 13/C
30036 SANTA MARIA DI SALA, VENEZIA
Tel: 041/487415

BORSE E ACCESSORI IN PELLE "Made in Italy"
VALIGERIA E ACCESSORI VIAGGIO

dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, continua fino ai tempi nostri, un racconto che torna puntualmente a primavera inoltrata, e entra nel cuore della gente con i suoi colori, con il suo fascino, con i suoi attori, su un palcoscenico sempre diverso, ma per questo ogni volta misterioso e affascinante. Di tutti questi "ingredienti" S. Maria di Sala si appresta ad incorniciare questo bellissimo quadro con lo sfondo della nostra Villa Farsetti.

Ma entriamo nello specifico della "nostra" tappa, Valdaora -S.Maria di Sala, 220 i km da percorrere e quasi tutti in leggera discesa, eccezione l'unico Gran Premio della Montagna a quota 691 di Pieve d'Alpago, con i TV (traguardi volanti) di Conegliano e Scorzè, una tappa apparentemente facile, l'ultima dedicata ai velocisti, ma il chilometro traggio e la fatica accumulata dopo 18 tappe può cambiare l'ipotetica previsione di un arrivo allo sprint, con Elia Viviani grande favorito.



Una sola cosa, per chiudere, sto toccando con mano e "pennello" l'impegno dello staff del comitato organizzatore, guidato dal primo cittadino Nicola Fragomeni, con l'anima o meglio il sole di questo meraviglioso quadro Bruno Carraro: il 30 di maggio sarà una festa unica e rara, dove davvero il cuore è il firmatario di questo bellissimo quadro.



Il giro a casa nostra

Di Luciano Martellozzo

Il giro n°102 scatta da Bologna sabato 11 maggio e si conclude a Verona domenica 2 Giugno dopo 3518,5 km. Le tappe sono 21 con tre cronometro e cinque arrivi in salita, tutti concentrati nella seconda parte e proprio in questa seconda parte troviamo pure la 18.ma tappa il 30 maggio con l'arrivo (davvero inedito) a S.Maria di Sala.

Potrei cominciare con una introduzione da libro di storia per i più giovani...C'era una volta.....Spesso le favole che le nonne raccontavano ai nipotini cominciavano così, finendo di solito con un lieto fine, ma il nostro "racconto" non ha un finale, poiché la favola continua fino a superare quota 100, è la favola del Giro, pensate una favola che è cominciata 102 anni or sono e continua a incantare e ad emozionare: il nostro Comune ne è coinvolto in pieno.

E' la favola del giro che, nell'alba della rinascita dell'Italia

Bortolato
Calore Garden Pet-care Ferramenta Oggettistica

Bortolato s.a.s.
Via Rugoletto, 37 - Vitermigo
30036 S. Maria di Sala (VE)
Tel. 041 5780158
Via Barche, 55
30035 Mirano (VE)
Tel. 041 430231
web: www.bortolato.eu
mail: info@bortolato.eu

2M
Direttamente dal Costruttore
info@2m-invest.it www.2m-invest.it

M.I.
since 1981
MELINATOIMPIANTI
www.melinatoimpianti.it

BUGIN CARNI
LAVORAZIONE DI CARNI BOVINE
CON QUALITA' E TRADIZIONE

www.bugincarni.it

Fraasi celebri sul ciclismo e sui campioni

Parte 1

"Il ciclismo è come la vita, non ci sono formule matematiche quando sei davanti ad un avversario. Si tratta di saper soffrire più di lui, i più grandi campioni hanno sempre fatto la differenza col cuore."

Lance Armstrong ciclista statunitense 1971

"Prima ancora di vincere o perdere, il ciclismo è rispondere: «Presente!». Io ci sono."

Francesco Moser ciclista su strada e pistard italiano 1951



"Il mio era un ciclismo tutto diverso. Prima di lanciare uno sprint, io mi sentivo un gladiatore, pronto a tutto per mantenere la mia posizione. E quando perdevo, non ero capace di andare a complimentarmi con chi mi aveva battuto [...]. Io odiavo il mio avversario perché mi aveva tolto il pane di bocca. Aveva rubato il mio momento, la mia gioia, la mia fierezza. Io avevo bisogno di metabolizzare la mia sconfitta. E se qualcuno era stato scorretto, avevo l'istinto di alzare le mani, spinto dagli ormoni, dall'adrenalina."

Mario Cipollini ciclista su strada italiano 1967

"Quello che non va bene per il ciclismo e soprattutto per i tifosi è non vedere correre i grandi campioni per tutta la stagione; questo sì che fa male al ciclismo..."

Francesco Moser ciclista su strada e pistard italiano 1951

"Il Mortirolo è il Maracanà del ciclismo."
Marco Pastonesi giornalista italiano 1954



Un libro, una storia. Labròn, la vita e le avventure di Toni Bevilacqua

Gianni Brera lo amava e lo chiamò affettuosamente Labròn per via del labbro enorme, ma il suo vero nome era Toni Bevilacqua.

Uno straordinario personaggio, grande campione, vincitore di 11 tappe del Giro d'Italia, di una Parigi-Roubaix per distacco, di 2 titoli mondiali di inseguimento, 5 volte campione italiano.

Il libro è la storia della sua vita, a cavallo della 2ª guerra mondiale, delle sue imprese con Magni, Coppi, Bartali, della sua vita di uomo semplice ancorché grande campione, della sua morte in un incidente stradale mentre pedalava con due giovani allievi. L'agonia durò cinque giorni.

La famiglia donò gli occhi e due ragazze poterono tornare a vedere grazie a lui; fu il suo ultimo atto d'amore. Il personaggio era talmente interessante che oltre a Gianni Brera, di lui scrissero alcune grandi firme quali Buzzati, Orio Vergani, Indro Montanelli e perfino Oriana Fallaci.

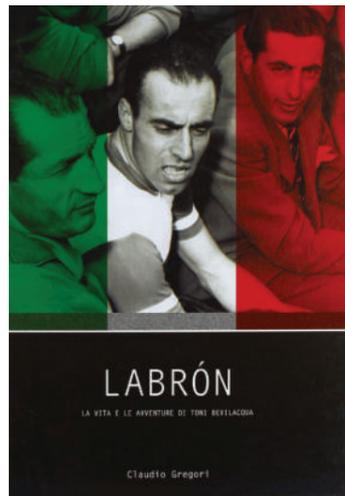
La storia di Bevilacqua è in realtà la scusa per raccontare i suoi incontri con i potenti della terra come ad esempio Péron, Presidente dell'Argentina, del suo amore per

le donne, della guerra, dei suoi grandi avversari: Coppi, Bartali, Magni, Koblet, Bobet e Van Steenberghe.

Il libro, scritto dal giornalista sportivo Claudio Gregori, cittadino onorario di Santa Maria di Sala nel 2012, è ancora disponibile presso la biblioteca comunale di villa Farsetti e può essere acquistato al costo di 23 euro.

“Il merito di questo libro – scrive Gregori nella presentazione – è di Bruno Carraro, che lo ha fortemente voluto e promosso”. Bella la conclusione della presentazione di Gregori: “Toni morì in bicicletta trent'anni fa. Il libro lo ricorda. Quando morì, donò i suoi occhi.

Grazie a quel dono due donne hanno potuto vedere. Ma morì davvero? La morte appartiene al mistero. Come il miracolo. Toni nei mesi scorsi ci ha molto parlato. Si è conquistato in pieno quel titolo bello e sonoro, “Labròn”, Grande Labbro. Per cui noi abbiamo una certezza: Toni è vivo. E questo libro ne è la prova”.



Attilio Benfatto: “Ciclismo scuola di vita”

Di Maria Rosa Pavanello

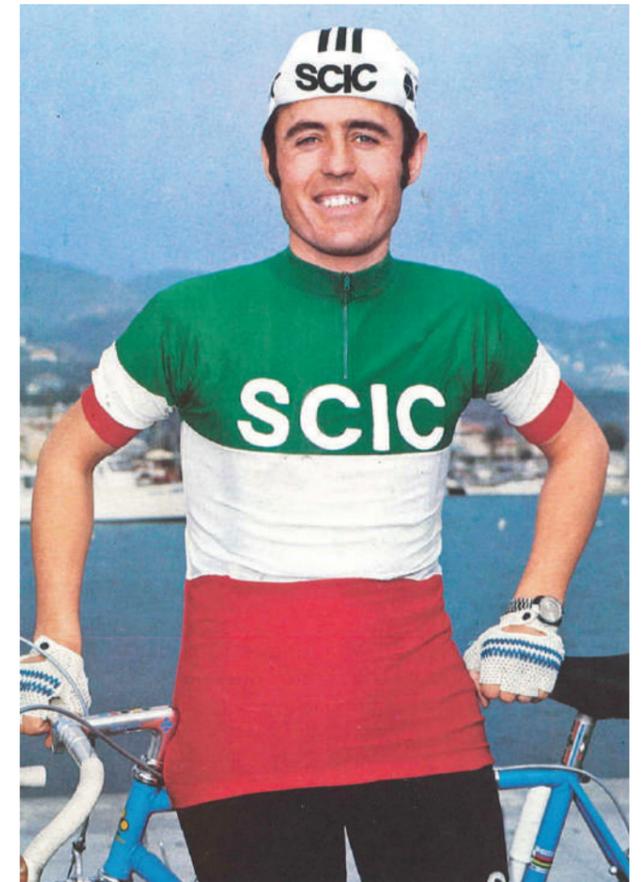
L'arrivo del Giro a Santa Maria di Sala è l'occasione per riscoprire la carriera di uno dei migliori ciclisti espressi del nostro territorio, Attilio Benfatto. Scomparso da pochi anni, il campione nato a Caselle è emblema di una passione infinita per il ciclismo, tanto da atleta quanto da allenatore e dirigente.

Classe 1943, Benfatto seppe imporsi sia come pistard sia su strada. Nella prima disciplina fu campione italiano nell'inseguimento a squadre e ottenne un argento e un bronzo mondiali. Nella seconda, corse da professionista dal 1966 al 1977, facendo Tour e Giro, competizione in cui vinse due tappe, nel 1969 a Milano e nel 1972 a Reggio Calabria. A queste va aggiunto il bronzo mondiale nella cronosquadre del 1966.

Ripercorrendo la sua carriera, si scopre un ciclismo, e un mondo, che non c'è più, fatto di agonismo ma anche di profonda amicizia, in cui le squadre erano vere e proprie famiglie. Anni in cui il ciclismo era lo sport principale nei nostri paesini e per emergere ci volevano ancor più sacrifici di oggi.

Lo stesso Benfatto racconta di come, adolescente, andava a lavorare facendo tutti i giorni 40 km in bici.

Un allenamento, fisico ma soprattutto mentale, che ha forgiato il campione e il grande uomo che oggi ricordiamo.



Una scuola di vita che Benfatto ben sintetizzava: «Dal ciclismo ho ricevuto tanto. Ho intanto imparato a vivere, saper fare sacrifici, saper rinunciare. E le stesse delusioni che ho avuto mi hanno fatto diventare più uomo, mi hanno fatto capire che la vita non è poi così facile come qualche volta si dice».

Maria Rosa Pavanello è la Sindaca di Mirano.



S. Maria di Sala (VE)
S. Angelo
30036 - Via Desman, 126
Tel. 041 487341

Mirano (VE) - 30035
Viale Mariutto, 46
Tel. 041 5700834

Ab. nott.
Tel. 041 48 69 66
Cell. 328 07 66 950



DIMA P

Distribuzione Materie Plastiche



www.dimapsrl.it



depuracque® servizi s.r.l.

piattaforma trattamento - recupero rifiuti bonifiche ambientali

Salzano (VE) - Tel. 041 5745350 - www.depuracque.it

magis1

STAMPAGGIO E LAVORAZIONE MATERIE PLASTICHE

www.magis1.it

SOLMEK SRL

TORNITURA • FRESATURA • ASSEMBLAGGIO DI PARTICOLARI MECCANICI

VIA DEL LAVORO 59, 35010 VIGODARZERE (PD)

tel +39 049 8594716 fax 049 8594819 info@solmeksr.com

LINEAVERDE

SOCIETÀ COOPERATIVA DI LAVORAZIONE CONTO E PRESSO TERZI

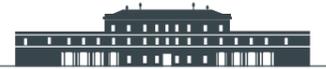
PULIZIE E OPERE DI MANUTENZIONE

PULIZIA PANNELLI FOTOVOLTAICI

via Noalese, 174/Q
30036 Santa Maria di Sala (VE)
tel. 041 487144 fax 041 486107
lineaverdescarl@tin.it
www.lineaverdesc.com

100% ACQUA PURA

COOPERATIVA LINEAVERDE



Portfolio

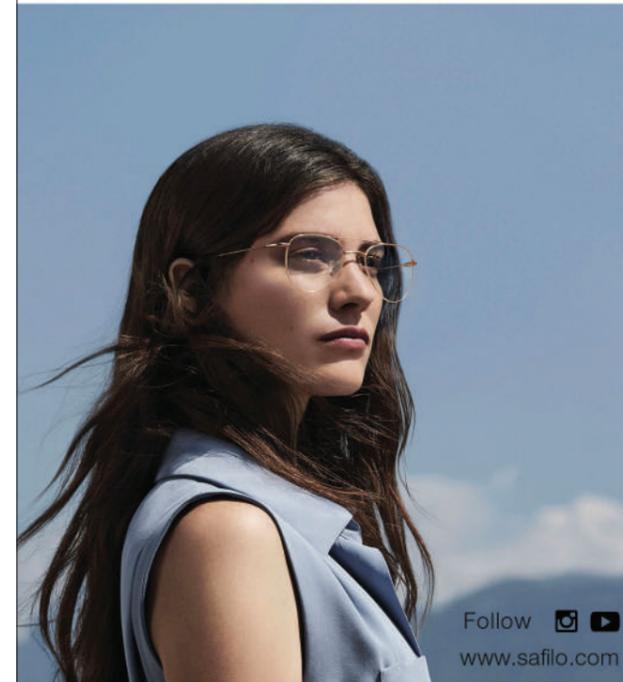
Foto di Luca Cervesato

SANTA MARIA DI SALA, CULLA DEL CICLISMO
Presentazione della Tappa 18 Valdaora - Santa Maria di Sala
Presentazione Libro di Faustino Coppi
Sala Pertini di Villa Farsetti - 12 Aprile 2019



SAFILO

MADE IN ITALY DAL 1934



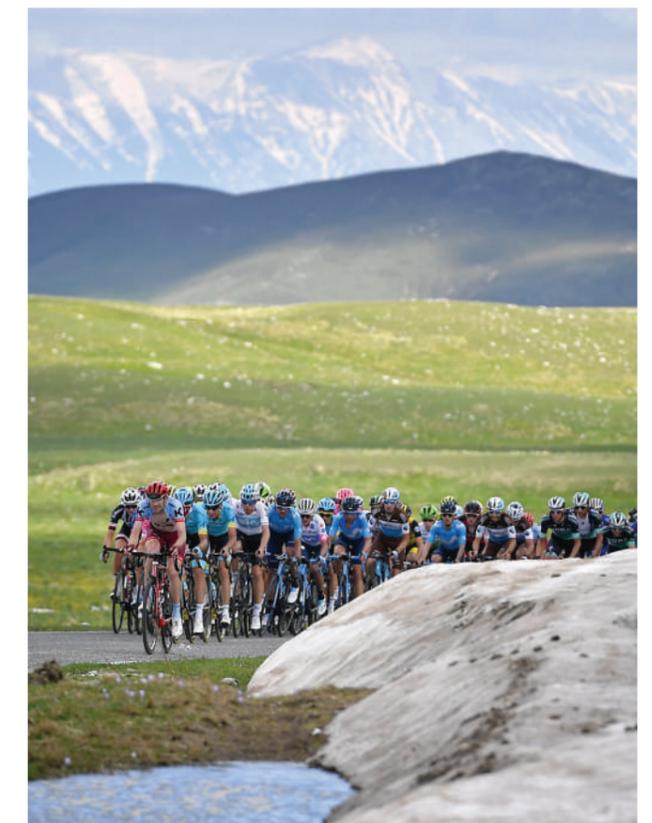
Follow
www.safilo.com

Frasi celebri sul ciclismo e sui campioni

Parte 2

“Fra calcio e ciclismo esiste una differenza sostanziale: nel calcio esiste il pareggio, nel ciclismo, si perde, anche in fotografia per un niente.”
Alfredo Martini ciclista su strada e dirigente sportivo italiano 1921 - 2014

“Tornerò con un leone. Voglio impagliarlo e regalarlo a Bartali.”
Fausto Coppi



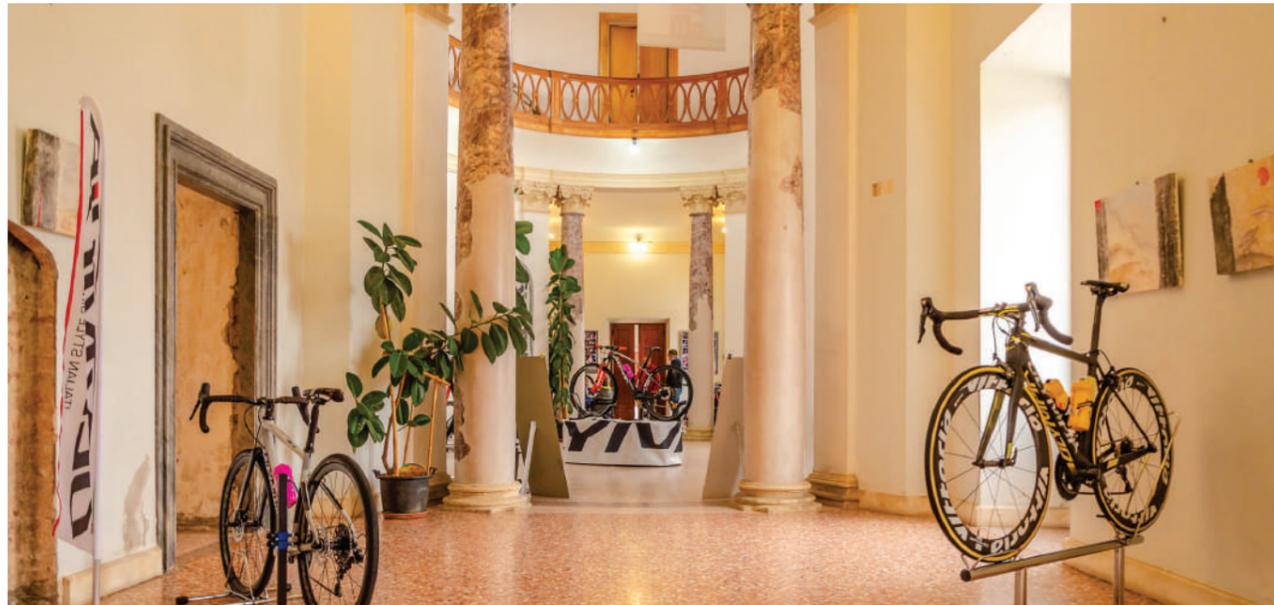
Aiutiamo Brand e Retailer a ottenere risultati straordinari su scala internazionale mediante l'uso saggio della tecnologia

www.filoblu.com

“Un uomo solo al comando... la sua maglia è bianca e celeste... il suo nome è Fausto Coppi”.
(Mario Ferretti nella radiocronaca della tappa Cuneo-Pinerolo del Giro d'Italia del 1949)

“Tutto sbagliato, tutto da rifare!”
Gino Bartali

“Gino si rivelò un personaggio meraviglioso, Se è vero che Coppi era il mito, Bartali era l'uomo della campagna toscana, che dal suo carattere riusciva a tirare fuori le cose migliori.”
Adriano De Zan da Gentili signore e signori buongiorno



Santa Maria di Sala terra di ciclismo tra passato e futuro

Di Filippo De Gaspari

Il rapporto che lega Santa Maria di Sala al ciclismo viene da lontano e cercava da tempo un palcoscenico importante dove ricevere la consacrazione del mondo del pedale.

Campioni del lontano e del più recente passato, da Toni Bevilacqua a Mario Vallotto, da Arturo e Alfonso Sabbadin ad Attilio Benfatto, hanno conquistato insieme 22 tappe del Giro d'Italia, 20 titoli italiani nelle varie categorie, 13 podi mondiali, una Olimpiade e una Parigi-Roubaix, una delle corse più dure al mondo.

Spesso un paese, anche piccolo, può fregiarsi delle gesta di un campione a cui ha dato i natali, basti pensare, tanto per restare nel mondo del ciclismo, a Cesenatico, che vivrà a lungo sotto l'ala protettrice di Marco Pantani o, senza scomodare i più vincenti, la piccola Filotrano, dove è iniziata e si è conclusa la breve parabola dello sfortunato Michele Scarponi. Santa Maria di Sala, più che campioni, ha avuto quelli che si definiscono "ottimi ciclisti", capaci di vincere sì, e tanto, ma senza entrare nella "hall of fame" del ciclismo, che pure è affollata. Ma nel Salese questi ottimi ciclisti sono stati diversi.

Tutti con una storia, tutti professionisti di alto livello, a modo loro vincenti. Tutti salesi. E ai salesi di oggi piace annoverare in questa lista anche la compianta Chiara Pierobon, che campionessa non lo era (ancora), ma pedalava veloce sulla strada che avrebbe portato anche lei ad essere un'ottima ciclista, se quella strada non si fosse tragicamente interrotta a Ingolstadt il 1 agosto 2015, proprio nell'anno in cui il Giro d'Italia si accorgeva per la prima volta di Santa Maria di Sala, riconoscendone la passione per le due ruote con un traguardo volante.

Oggi quel traguardo diventa un finale di tappa che apre un finale di corsa tutto veneto, con passerella finale, appena tre giorni dopo, a Verona. È il giusto riconoscimento per questa terra di ciclismo che da questo appuntamento storico può trarre molto, soprattutto per il futuro di tanti giovani che nella bicicletta vedono ancora uno straordinario mezzo per misurarsi, credere nel fascino della fatica, nello spettacolo del sacrificio e vincere, non importa se contro altri o se stessi.

Il ciclismo è questo e **Santa Maria di Sala è terra di ciclismo e lo ha dimostrato.** Certo, serve crederci e investire, perché alla fine i soldi non sono tutto, ma possono offrire opportunità a chi non ne ha e magari nasconde dentro un'innata voglia di rincorrere il vento. E' una sfida durissima, che chiama a una volata come quella che probabilmente ammireremo sulle nostre strade il 30 maggio prossimo e soprattutto per vincerla servono molti gregari eccellenti: istituzioni, mondo imprenditoriale, sponsor, appassionati, associazioni.

SARTORIA
Fragomeni
dal 1956
l'arte del su misura
Via Regia, 73 35010 Vigonza (PD)
Per appuntamenti:
+39 349 54 58 184 +39 393 95 51 188
E-mail: info@fragomenigroup.it
sartoriafragomeni.it

se.m.pre srl
servizi - multiprestazioni
www.sempresrl.it

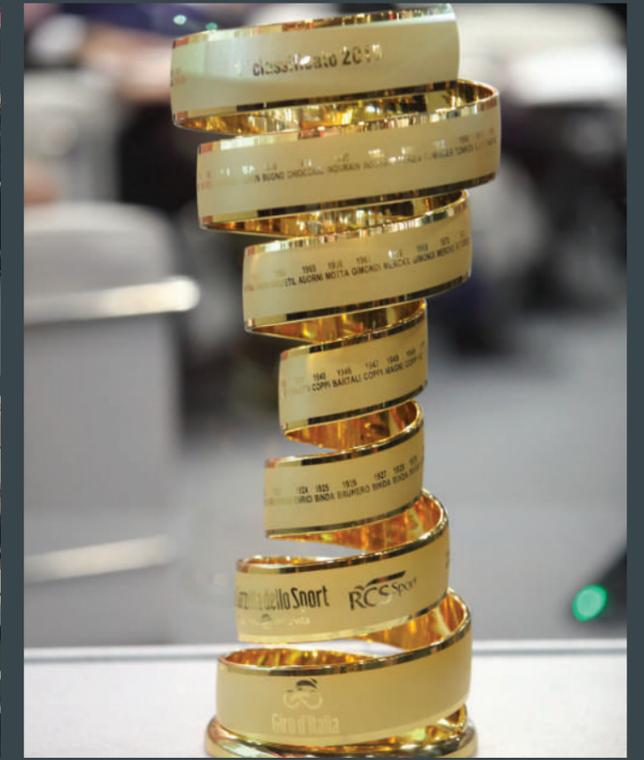
ASFALTI BARIZZA
LAVORI STRADALI - SCAVI IN GENERE
FOGNATURE - DEMOLIZIONI
Santa Maria di Sala (VE) - Tel. 041 487797
info@asfaltibarizza.it

Portfolio

Cosmobike Show Verona 16-17 Febbraio 2019

parte 1

Foto di Luca Cervesato



FPT INDUSTRIE S.p.A. produce dal 1969 macchine alesatrici e fresatrici a controllo numerico per il settore della meccanica generale e per il settore della stampistica

FPT Industrie S.p.A Via Enrico Fermi, 18, 30036 L.p. Santa Maria di Sala Venezia - Italia
infocom@fptindustrie.com service@fptindustrie.com www.fptindustrie.com



Graticolato romano, terra di sport

Di Simone Battaglia

Santa Maria di Sala e il territorio che le sta attorno hanno cullato per decenni la passione per il calcio e per il ciclismo, discipline popolari che accompagnano gli italiani da più di cento anni.

L'arrivo della tappa del Giro è, in questo senso, un premio all'attenzione che questa zona coltiva da sempre per le due ruote.

Dal Dopoguerra in poi, però, nel territorio che si incrostra tra le province di Padova, Venezia e Treviso sono

fiorite almeno un paio di "eccellenze" che non hanno a che fare con il pallone rotondo o con i pedali.

La prima è il rugby. Era il 1957 quando Ferruccio Bianchi detto «Maci», appassionato di palla ovale, esule dal suo Polesine alluvionato nel 1951, si mise in testa di fondare una squadra nella cittadina che l'aveva accolto. Mise insieme a fatica un gruppo di 15 ragazzi del paese, per le maglie scelse il bianconero della società di calcio e si lanciò in un'avventura incredibile. Nei decenni quel manipolo di ragazzi che giocavano a «mussavegna» — così li sbeffeggiavano i calcifili che non capivano le mischie — sarebbe riuscito a crescere fino a disputare per sette volte il massimo campionato italiano, annoverando campioni come Alessandro Troncon, Giancarlo Pivetta e il mitico neozelandese Jud Arthur, facendo crescere nelle giovanili ragazzi che poi sarebbero diventati nazionali di grande valore come Roberto Favaro, Francesco Minto e oggi Michele Campagnaro.

A proposito di ragazzi arrivati alla maglia azzurra dopo essere cresciuti nel territorio del Graticolato: c'è un paesino che non fa nemmeno comune, proprio dalle parti di Mirano, che è diventata una delle capitali italiane del proprio sport. È Scaltenigo, patria del pattinaggio su rotelle, specialità corsa. Fondato nel 1974, il Gruppo Sportivo Scaltenigo ha dato all'Italia decine e decine di atleti. Tra tutte Erika Zanetti, cresciuta proprio nel club del paese, 16 medaglie iridate conquistate in carriera — con l'oro nei 500 metri su strada a San Benedetto del Tronto nel 2012 — e un totale di 67 podi nelle competizioni europee. Una carriera di 15 anni che l'ha vista primeggiare nel mondo. La tradizione di Scaltenigo continua con altre stelle, da Laura Lorenzato a Veronica Luciani, da Giulia Bongiorno ed Elia Fasolo fino a Daniel Niero. Tutti fatti crescere da Francesco Dal Corso, allenatore e anima della società.

Portfolio

Foto di Luca Cervesato

Presentazione Squadra agonistica SALESE FACTORY TEAM 2019

Spettacolo Scuola Danza Etoile Mirano

Villa Farsetti - Santa Maria di Sala - 10 Febbraio 2019



P. & G. AUTOSERVICE
OFFICINA AUTO - VEICOLI COMMERCIALI

P. & G. Autoservice snc di Peron Vanni & C.
Officina: Via Salgari, 2/D - S. MARIA DI SALA (VE)
Tel. 041 487348 - Fax 041 5769560

MAGNETI MARELLI
checkUp

GA
Gruppo Argentini

NUOVA ERA COFFEE MACHINES | AMW COFFEE MACHINES | Metal Global SPECIALISTI NELLA CAMBIOERIA METALLICA | QUALITY FORM STAMPAGGIO IN MATERIE PLASTICHE

GA Eredi Sas / Main Office Via Bosco 13, 30030 Rivale di Pianiga | Venezia, Italy | T 041 519 5444 / 041 46 97 66 | F 041 46 94 31 | P.IVA 02870760275
Operating Center Via Bosco 13, 30030 Rivale di Pianiga | Venezia, Italy / Via di Rivale 10/A, 30036 Santa Maria di Sala | Venezia, Italy

C.MC di Callegaro Marino
L'EDILIZIA AL VOSTRO SERVIZIO
Cell. +39 333 3368300
mail info@globalservicecmc.com
Via Cognaro 44, 30030 Pianiga (VE)
P. Iva 02499670277 - Cod. Fisc. CLLMRN65M04G565I

V.I.M.E.
Materiale Elettrico | Termoidraulico | Condizionamento
www.vimesrl.it

LSG
LAVANDERIA
NOLEGGIO BIANCHERIA ALBERGHI E RISTORANTI



Portfolio

Eposizione di bici Road, Mountain Bike e E-Bike
Villa Farsetti - Santa Maria di Sala - 10 Febbraio 2019

Foto di Luca Cervesato



La cantante ciclista

Di Chiara Angella

Figlia di un papà baritono e di una mamma pianista, ho incontrato la lirica quando ancora ero nel pancione della mamma.

Fin da piccola, accompagnata dai miei genitori, ho esplorato questo mondo meraviglioso dell'arte compiendo grandi viaggi per poter assistere alle recite delle mie opere preferite: l'Aida all'arena di Verona o la madama Butterfly al teatro di torre del lago e, da subito, ho manifestato la mia grande passione e la mia spiccata predisposizione per il canto.

È stato quasi inevitabile, quindi, intraprendere gli studi musicali ma, di certo, non potevo immaginare che già a soli 21 anni avrei vinto un concorso internazionale al "loggione della scala di Milano" e che solo 2 anni più tardi, avrei debuttato proprio nell'amato ruolo di Butterfly, iniziando così una carriera che mi ha portata a calcare i palcoscenici dei più importanti teatri del mondo: dalla Scala di Milano all'Arena di Verona, dall'Opernhaus di Zurigo al Teatro della città proibita di Pechino e ancora Usa, Canada, Sud America India e tanti altri ancora.

Ma sono rimasta una persona semplice e fiera delle mie origini di "ragazza di campagna".

La passione per il canto non è stata però l'unica passione che mi ha accompagnata e ancora mi accompagna: figlia e nipote di ciclisti dilettanti, da piccola amavo seguire ogni gara di mio padre e di mio zio, dedicandomi anche a qualche massaggio con l'olio di canfora.

Questa passione per la bici ha portato anche me a noleggiarne una nella maggior parte delle mie trasferte, arrivando ad esser definita la cantante ciclista proprio per l'abitudine di andare alle prove sempre e rigorosamente in bici.

Cosa dire poi degli anni trascorsi a Reggio Emilia quando, per poter studiare, utilizzavo gratuitamente la sala riunioni del club della lirica che era poi anche la sala riunioni degli amici della bicicletta.

E così, pedala e pedala, oggi sono qui a festeggiare questo evento veramente speciale con la grande gioia di poter essere parte. Buon giro d'Italia e buona musica a tutti.

Chiara Angella è un mezzo-soprano di fama internazionale, vice presidente e socia fondatrice dell'associazione Progetto VOCE.

Bicicletta e lirica spesso a braccetto

Di Silvio Zanon

Inizio con lo scrivere che per me, veneziano DOC nato all'ombra del magnifico Ponte di Rialto, è un vero onore prendere parte a questa manifestazione sportiva nell'apertura delle sue tappe venete.

Veneto che tanti campioni ha dato a questo sport che in molti casi diventa addirittura una scuola di vita, la sofferenza, la dedizione, la passione e la voglia di esprimersi ai massimi livelli accumulano, senza ombra di dubbio, i ciclisti e gli artisti.

Dati i miei natali, per chi conosce com'è fatta Venezia, si potrà capire che in laguna il ciclismo non era moto praticato, però, allorché in giovane età mi traferii in giro per il mondo per iniziare la mia carriera, la bicicletta prese una posizione sempre più importante nella mia vita.

Posso dire che fu una compagna indispensabile in molte città in cui lavorai, tanto che la prima cosa che mi premuravo di fare appena arrivavo nei luoghi dove mi sarei intrattenuto a volte per mesi, a causa delle prove e degli spettacoli, era di noleggiare una bicicletta!

Cosa che molte volte si rivelava indispensabile in città come ad esempio Hong Kong, a causa del suo traffico, oppure in Giappone o in Inghilterra, dove si guidano le macchine a destra e per chi non è abituato diventa molto difficile, o anche in città particolarmente, e intelligentemente, strutturate per l'uso delle fantastiche piste ciclabili come Berlino.

Arrivare a teatro in bicicletta dava un sapore alle prove tutto speciale, ti lasciava libero da vincoli quali i taxi o i bus e, dato che si aveva sempre poco tempo, ti concedeva il lusso di conoscere le città come ne fossi stato parte e non solo come un semplice "lavoratore di passaggio".

Una carriera attiva come quella del cantante, inoltre,



ha dei ritmi molto serrati: molte prove durante la giornata, spettacoli che iniziano e finiscono in tarda serata e quindi si mangia in orari sbagliati, quindi la bicicletta diventa anche una fantastica alleata per riuscire a tenere il peso sotto controllo, anche se non sempre ci si riesce.

Dicevo all'inizio che lo sport e l'arte hanno molte cose in comune, infatti una carriera come la mia, che mi ha permesso di cantare in molti dei teatri più importanti del mondo: dalla Scala di Milano all'Arena di Verona, dal Bolshoi di Mosca al Megaron di Atene, dallo Staats Oper di Vienna al Deutsche Opern di Berlino, dal Liceu di Barcellona al Bunkamura di Tokio, e molti altri, richiede una dedizione, un allenamento e una passione continua.

Tutto diventa a servizio della tua passione e dei tuoi sogni, ed ecco che a quel punto una salita sulla montagna non è più faticosa, le ore di allenamento non sono più massacranti, la vita dedicata alla tua passione si riempie di emozioni e di nuovi traguardi, facendoti diventare a tuo modo un nuovo moderno eroe, dove ogni giorno, ogni momento diventa una sfida a migliorarsi per poter offrire al pubblico nuovi traguardi di emozioni e a noi stessi nuove sfide da affrontare.

Silvio Zanon è un baritono di fama internazionale, presidente e socio fondatore dell'associazione Progetto VOCE.

CECCHINATO
FERRAMENTA - UTENSILERIA MECCANICA
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI - ELETTRICITÀ - ANTINFORTUNISTICA
METALLI - VITERIA INGLESE - ANTICORROSIONI - QUADRANTEGGIO

MAURIZIO CECCHINATO
cell. 320 8394724

Negozi: Mirano(Ve) Via Porara, 61 - Tel. 041 430508 - 430320
E-mail: maurizio@cecchinato.it
Sede Legale: 30035 MIRANO (Ve) - Via W. Ferrari, 36
Tel. 041 432925 - Fax 041 430328

IMPRESA EDILE

BARIZZA Gianfranco Barizza
S.A.S Legale Rappresentante

Via Firenze, 20 S. Maria di Sala - VE Tel. 041 487010 Fax 041 5760217
Cell. +39 335 7053828 impresabarizzasas@gmail.com

RIVÉLO
DESIGN STUDIO

WWW.RIVELODESIGN.IT
VIGONZA (PD)

bustreo e associati
www.studiobustreo.it



"G&G studio"
www.granzo.it

ZANTA
PIANOFORTI

da oltre cinquant'anni ricerca l'anima del suono
Silvano Zanta

ACCORDATURA
MANUTENZIONE
RESTAURO

VENDETA - NOLEGGIO

PRODUZIONE

TRASPORTO

SERVIZIO CONCERTI

Shaveron Padova Venezia Verona
www.zantapianoforti.it
Camponogara VENEZIA - t +39 041 463170 - info@zantapianoforti.it

geelli
www.geelli.com

CS

Diva's
I PARRUCCHIERI
donna e uomo
di Favero Marba s.a.s.

Tel. Fax 041.5732547
Cell. 338.8653596

Seguici su

FBF
impianti tecnologici

Via Gaffarello, 32/B 30036 Santa Maria di Sala VENEZIA
Tel. 041 486081/928 r.a. Fax 041 5769882 r.a.
info@fbfimpianti.it www.fbfimpianti.it



**RISTORANTE
PIZZERIA**

VENEXIAN

CELL. 392.92.38.482
WWW.VENEXIAN.IT

sonepar
italia

DISTRIBUZIONE DI MATERIALE ELETTRICO
www.sonepar.it

Simionato
Rivestimenti
Sanitari
Arredo Bagno
Complementi
d'Arredo

TELEFONO 041/487046
Via L. Da Vinci n°5

FAX 041/5760097
S. Maria di Sala (VE)

www.simionatosrl.it

RIVÉLO
DESIGN STUDIO

WWW.RIVELODESIGN.IT
VIGONZA (PD)



Chiara Pierobon: umiltà e tenacia

Di Cristian Carraro

Rimane sempre vivo il ricordo di Chiara Pierobon, quella ragazzina della mia stessa generazione che aveva così tanta passione e andava così forte fin da piccola.

Erano le categorie giovanili ed io come lei dominavo le corse. Ma lei era speciale, vinceva anche sui ragazzini di sesso maschile. Nelle zone del veneziano cominciavano a conoscerci perché condividevamo la stessa strategia di corsa: partire forte per staccare tutti ed arrivare in solitaria. Proprio grazie al modo di correre spesso ci ritrovavamo faccia a faccia, con un giro di vantaggio sugli avversari a giocarci lo sprint finale. Più di qualche volta ci aspettavamo per aiutarci, sapevamo che potevamo contare l'un su l'altra come in una vera squadra, anche se indossavamo casacche di color diverso. In fin dei conti a vincere non ero né io né lei, ma la consapevolezza di essere bambini che si divertivano su due ruote.

Di Chiara ci resta un bellissimo ricordo: ci ha insegnato che con l'umiltà e la determinazione si può aspirare ad arrivare in alto. Tutti nella vita vogliamo lasciare il segno in qualcosa in cui crediamo e sono sicuro che lei, nella sua breve permanenza, ci sia riuscita alla grande.

Cristian Carraro è un "communication product graphic" e lavora nello studio Rivelò di Padova. Da ragazzo ha praticato ciclismo giovanile ed ha incrociato Chiara Pierobon, con la quale ha condiviso tante gare. Nel suo intervento ricorda quegli anni e la bravura di Chiara che traspariva fin dai primi anni di attività



Portfolio

Foto di Luca Cervesato



Cosmobike Show Verona 16-17 Febbraio 2019
parte 2



Portfolio

Dalla Photogallery ufficiale del #giro



GRAFICHE QUATTRO SRL
LITOGRAFIA / TIPOGRAFIA
VIA NOALESE, 107/A - Z. IND.
30036 S. M. DI SALA (VE) - ITALIA
C.F./P.I./R.I. IT00649900271
TEL. 041486588 FAX 041487430
info@grafichequattro.com
www.grafichequattro.com

RONALGROUP



www.ronalgroup.com



Giro, inno alla felicità

Di Marco Pastonesi

Ogni volta che si affaccia una bicicletta fuori dall'uscio di casa, ogni volta che una ruota comincia a girare, ogni volta che comincia una corsa, cioè sempre, si corre un rischio: che ne nasca un romanzo, un racconto, una storia. Non esiste sport così letterario come il ciclismo.

Non è vero che il ciclismo è una metafora della vita, con le sue salite e discese, con i suoi inferni e paradisi, con le sue vittorie e sconfitte. Anche se è un po' così. Non è vero che la vita è una metafora del ciclismo. Anche se, pure questo, è un po' così.

La verità è che, considerando gli altri sport, quell'ora e mezzo di calcio o di rugby o di pallanuoto, quei dieci secondi di corsa o quel minuto di delfino, quel-

le due ore di tennis si blindano in uno stadio, in una vasca o su una pista, invece qui le quattro, le cinque, le sei ore di corsa si liberano su serpenti di asfalto fra i campi, fra i grattacieli, fra le montagne. E si scrivono sulla strada. Rugosa, sorprendente, ingannevole, eccitante, seducente, pericolosa, affascinante, sacra e

profana, inerme e minata, avventurosa e sventurata, bianca o asfaltata, felice e di tutti, uguale per tutti. Luoghi di strada, incontri di strada, facce di strada, tempo di strada. La strada che unisce e separa, che avvicina e allontana, che celebra e tradisce. L'insidia, il segreto, il mistero, l'inganno, la soluzione può abitare al primo metro, improvvisarsi in una curva, stamparsi su un muro, materializzarsi in una buca, evaporare su un passaggio a livello, precipitare allo striscione.

Dai tempi di Giovanni Gerbi, lui, il Diavolo Rosso, che per conquistare un Giro di Lombardia pagò un casellante perché tirasse giù la sbarra al passare del gruppo, pagò i tifosi perché spargessero la strada di chiodi, pagò corridori perché si trasformassero in allenatori e lo accompagnassero – davanti a sé – tagliandogli l'aria.

Dai tempi di Luigi Malabrocca, lui, la maglia nera, che scattava in salita, si rifugiava in un campo, si nascondeva in un silos, lasciava passare il gruppo e poi saltava fuori, finalmente solitario e ultimo.

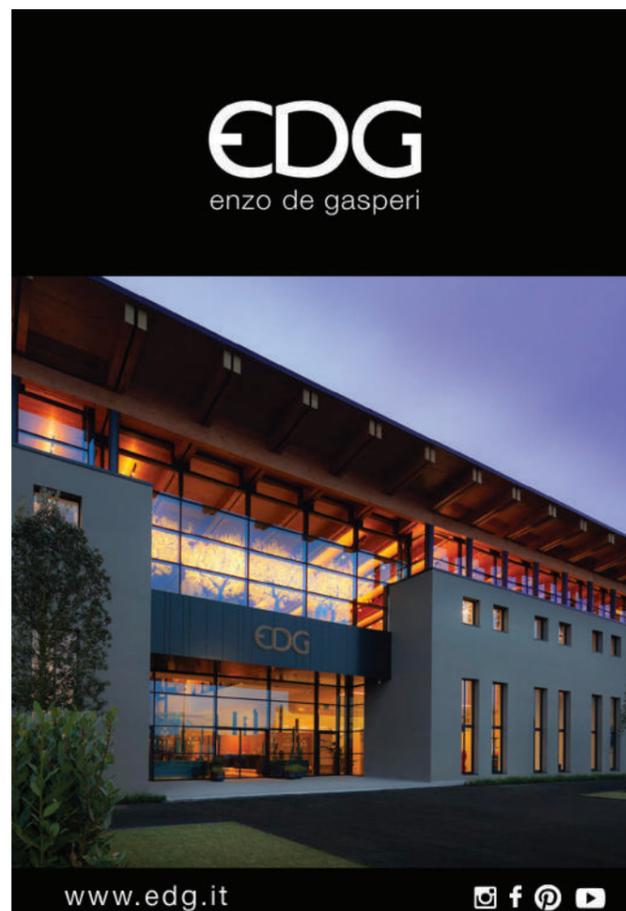
Dai tempi di Alan Marangoni, che dopo dieci anni di professionismo da onesto gregario, dopo tanti piazzamenti strappati e pochi successi sfiorati, proprio all'ultima corsa della carriera, dall'altra parte del mondo, in Giappone, ha conquistato la prima vittoria.

Dai tempi di Alberto Bettiol, che ha guadagnato la prima vittoria della carriera nella corsa delle corse, nella classica delle classiche, più che una corsa è un inno alla vita, più che una classica è un elogio alla felicità, è il ciclismo, cioè il Giro delle Fiandre, dove il vincitore ruggisce in un giorno da leone.

Dai tempi di Marta Bastianelli, leonessa delle Fiandre, che conosce il paradiso, precipita all'inferno e poi si arrampica ancora fino a oltrepassare i cancelli del cielo.

Dai tempi di tutti quelli che ogni giorno, con o senza dorsale, con o senza rotelle, con o senza cesta del pane, con o senza borse da viaggio, con o senza bambino sul seggiolino, salta sulla bici e decolla.

E dai tempi in cui le corse sono seguite da giornalisti e scrittori, da fotografi e operatori, da spettatori, dalla gente, dal popolo, tutti minatori di storie a due ruote, tutti rapinatori di volate e fughe, tutti ladri di storie di biciclette.



RINGRAZIAMENTI

Un ringraziamento a tutti quelli che hanno collaborato alla realizzazione dell'evento che per Santa Maria di Sala è di portata storica. Grazie a:

al Sindaco di Venezia **Luigi Brugnaro** per la collaborazione e la messa a disposizione del proprio personale in ausilio alla Polizia Locale di Santa Maria di Sala, coordinata dal Comandante **Aldo Pagnin**;

alla **Città Metropolitana di Venezia** per la vicinanza ed il sostegno; alle **Aziende** che hanno sostenuto il Comune in questa avventura;

ai **Gruppi sportivi**, in particolare all'**Unione Gruppi Salesi** e al suo presidente **Marco Vidotto** che hanno messo a disposizione personale e risorse;

al **personale del Comune di Santa Maria di Sala**, in particolare a **Raffaele Sartorato** dell'Ufficio Sport, per la preziosa collaborazione; a **Pietro Lera** per l'importante ruolo nel raccogliere l'adesione degli sponsor e a **Renza Pasqualin** per la geniale trovata del titolo "Metti le ruote rosa al cuore della tua Azienda"

ai giornalisti che hanno collaborato, coordinati da **Claudio Tessari**, alla stesura della presente pubblicazione;

alla consulente grafica **Eleonora Restivo** che ha impreziosito, con il suo tocco, la pubblicazione "Metti le ruote rosa al cuore della tua Azienda";

alla **tipografia Grafiche Quattro** di Santa Maria di Sala, che ha stampato la presente brochure, per la disponibilità dimostrata;

al **Comitato Tappa**, in testa il **cav. Bruno Carraro** e il pragmatico **Luigino Miele**, per la costanza e l'impegno dimostrati;

a tutti quelli che, seppur non nominati, hanno posato un piccolo mattoncino nella costruzione di un evento che rimarrà nella storia di Santa Maria di Sala.



Comitato Tappa Santa Maria di Sala

Nicola Fragomeni
Sindaco - Delegato Marketing

Luigino Miele
Consigliere delegato allo Sport - Coordinatore Comitato Tappa

Aldo Pagnin
Comandante Polizia Locale - Responsabile Polizia Locale

Marco Vidotto
Presidente Unione Gruppi Sportivi
Delegato Amministrazione e contabilità

Cav. Bruno Carraro
Incaricato del Sindaco - Delegato Arrivo Tappa

Martino Lazzari
Responsabile Area Cultura/Sport
Delegato Open Village (solo arrivo)

Lino Peron
Responsabile manutenzioni - Delegato Quartier Tappa

Pape A. Fall (Jules)
Consulente Strategia di Comunicazione
Delegato Stampa (Press - Web & Tv)



Deposito
Via Fracasso, 22
Stigliano di Santa Maria di Sala (VE)
info@lanticafattoria.net

SERVIZIO PROLOCO E COMUNITÀ

Seguici su **Facebook** | Clicca MI PIACE su L'Antica Fattoria snc

SIAMO PRESENTI AI MERCATI DI
LUNEDÌ: MIRANO (VE) - MOGLIANO (TV)
MARTEDÌ: PIANIGA (VE) - MARGHERA (VE)
MERCOLEDÌ: MAERNE (VE) - MESTRE (VE)
GIOVEDÌ: NOALE (VE)
VENERDÌ: MARTELLAGO (VE) - MESTRE (VE)
SABATO: FIESSO D'ARTICO (VE) - SPINEA (VE)
DOMENICA: CAMISANO VICENTINO (VI)

PER INFO: **OLINDA 335 6327748** | **LUCA 335 6327747**

FANTIC
FANTIC-BIKES.COM



E-MTB
E-ROAD
E-URBAN

PESSO **GIANT**

GIRO D'ITALIA

AMORE INFINITO